

**LA TASSONOMIA
AMBIENTALE DELL'UE
PER LE IMPRESE
NON FINANZIARIE**

Regolamento 2020/852

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Entro il primo semestre del 2024 tutti i legislatori degli Stati membri dell'UE sono stati chiamati a recepire la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) nel proprio framework normativo. L'iter di recepimento della CSRD nell'ordinamento italiano si è concluso con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n. 125 (D.Lgs. 125/2024), in vigore a partire dal 25 settembre 2024. Insieme alla CSRD, alla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), alla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), la Taxonomy Regulation fa parte del pacchetto di provvedimenti emanati dal regolatore europeo al fine di agevolare il flusso di capitali ed investimenti verso attività e aziende virtuose sotto il profilo ESG.

La Tassonomia è un **requisito necessario ai fini della compliance alla CSRD** e può offrire delle **significative opportunità** per imprese e investitori derivanti dall'orientare il proprio agire verso la creazione di valore a lungo termine - riducendo le pratiche di greenwashing - e di una finanza sostenibile al servizio di un'economia più responsabile e circolare.

LE IMPLICAZIONI PER LE IMPRESE NON FINANZIARIE / INDUSTRIALI

Il regolamento sulla tassonomia ambientale dell'UE per le imprese non finanziarie impone alle imprese soggette alla CSRD di includere nel proprio Sustainability Statement (SS) informazioni su tutte quelle attività ecosostenibili tramite un metodo di classificazione "verde" comune a livello UE. Questi obblighi informativi mirano a consentire agli investitori e al pubblico di valutare correttamente la quota di attività economiche ecosostenibili svolte dalle imprese e di conseguenza di supportare scelte consapevoli.

PRINCIPALI OPPORTUNITÀ DELLA TASSONOMIA



Mitigazione dei rischi normativi e reputazionali

Facilitazione nell'accesso a finanziamenti sostenibili

Maggiore attrattività per gli investitori alla ricerca di investimenti "verdi"

Vantaggio competitivo verso i clienti, sempre più attenti alla sostenibilità e alla trasparenza

Stimolo all'innovazione e al miglioramento della propria impronta ambientale



- *Corporate Sustainability Reporting Directive - Direttiva 2022/2464*
- *Sustainable Finance Disclosure Regulation - Regolamento 2019/2088*
- *Corporate Sustainability Due Diligence Directive - Direttiva 2024/1760*
- *Taxonomy Regulation - Regolamento 2020/852*

APPLICAZIONE DELLA CSRD PER TIPOLOGIA DI AZIENDE

TIPOLOGIA DI ORGANIZZAZIONE	CARATTERISTICHE	INCLUSIONE NEL PERIMETRO DELLA CSRD /TAXONOMY REPORT
Grandi aziende già soggette alla Non Financial Reporting Directive (NFRD)	Enti di interesse pubblico* con più di 500 dipendenti e che rispondono ad almeno uno dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • stato patrimoniale > 20 Mln € • ricavi netti > 40 Mln € 	1 gennaio 2024 (report pubblicati nel 2025)
Grandi imprese non soggette alla NFRD	Organizzazioni che rispondono almeno a 2 dei seguenti criteri per 2 esercizi consecutivi: <ul style="list-style-type: none"> • n. dipendenti > 250 • stato patrimoniale > 25 Mln € • ricavi netti > 50 Mln € 	1 gennaio 2025 (report pubblicati nel 2026)
PMI quotate, ad eccezione delle microimprese**	Organizzazioni quotate*** che rispondono almeno a 2 dei seguenti criteri per 2 esercizi consecutivi: <ul style="list-style-type: none"> • n. dipendenti > 10 • stato patrimoniale > 450.000 € • ricavi netti > 900.000 € 	1 gennaio 2026 (report pubblicati nel 2027)
Imprese extra UE senza forma giuridica dell'UE (es: costituite in America o in Giappone)	Organizzazioni extra-UE che rispondono ai seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • ricavi netti maturati in area UE > 150 Mln € • presenza in area UE di una società controllata che si qualifica come grande impresa o PMI quotata e/o ha una succursale con ricavi netti > 40 Mln € nell'esercizio precedente. 	1 gennaio 2028 (report pubblicati nel 2029)

* Banche, assicurazioni, società quotate che operano nel mercato dei capitali e altre imprese considerate come tali dalla legislazione nazionale in ragione della loro natura, della loro attività, della loro dimensione o della forma societaria.

** A questa categoria vanno aggiunti gli enti creditizi piccoli e non complessi, nonché le imprese di assicurazione captive e di riassicurazione captive.

*** Fino al 2028 tali organizzazioni possono esentarsi dall'obbligo di sviluppare un report di sostenibilità ai sensi della CSRD, dichiarando la motivazione.

ATTIVITÀ CONSIDERATE ECOSOSTENIBILI DALLA TASSONOMIA

Per essere allineate alla tassonomia, le attività di business, dei prodotti e servizi offerti devono rispondere ai seguenti requisiti:

- contribuire in maniera sostanziale ad almeno uno dei 6 obiettivi definiti dal Regolamento o rappresentare attività abilitanti rispetto ad altre attività ecosostenibili di business
- non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (criterio DNSH)
- rispettare le garanzie minime di salvaguardia (UNGP, OECD Guidelines, ILO).



I 6 OBIETTIVI AMBIENTALI DEFINITI DAL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA

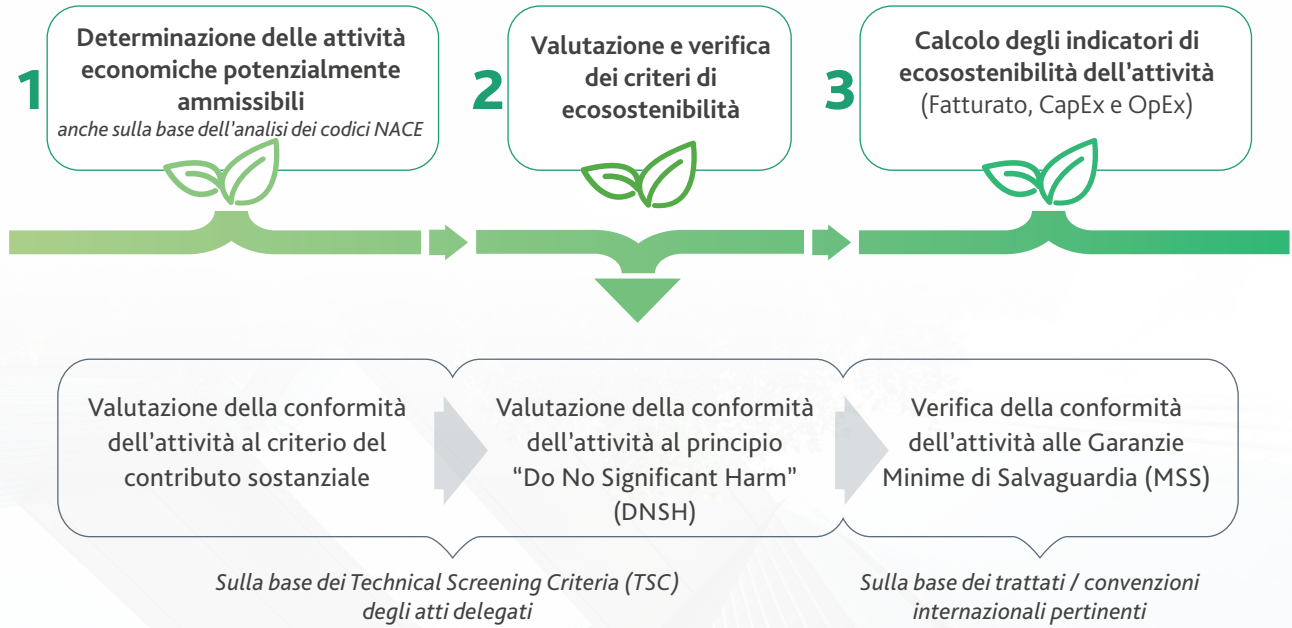
- ▶ Mitigazione dei cambiamenti climatici
- ▶ Adattamento ai cambiamenti climatici
- ▶ Uso sostenibile e protezione delle acque
- ▶ Transizione verso un'economia circolare
- ▶ Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- ▶ Protezione e ripristino di biodiversità ed ecosistemi

GLI INDICATORI DELLA MISURAZIONE DELL'ECOSOSTENIBILITÀ DELLE ATTIVITÀ AMMESSE ALLA TASSONOMIA

- la quota del fatturato (Turnover) proveniente da prodotti o servizi associati all'attività
- la quota delle spese in conto capitale (CapEx) relative all'attività
- la quota delle spese operative (OpEx) relativa ad attività o processi associati all'attività.

IL NOSTRO SUPPORTO NELLE DIVERSE FASI PROGETTUALI

Paragrafo Tassonomia da inserire all'interno del Sustainability Statement ai sensi del Reg. 2020/852



CONTATTI:

BDO

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel. 02 58 20 10

sustainability@bdo.it

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi alle imprese.

Audit | Advisory | Tax | Law

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, BDO Tax S.r.l. Stp, società tra professionisti, BDO Law S.r.l. Sta, società tra avvocati, BDO Advisory Services S.r.l., società a responsabilità limitata e BDO InTech S.r.l., società a responsabilità limitata, sono membri di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fanno parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2024 BDO (Italia) - Tutti i diritti riservati.

Stampa su carta ecologica ottenuta da foreste controllate.

www.bdo.it

